

Bossi e le escort: beato Silvio noi niente soldi per la "chimica"

Umberto Bossi ironizza sul caso escort: «Ho detto a Berlusconi: "stai attento, poi le prostitute chi le gestisce?" Beato lui che è capace... Vabbè che la chimica è potente, ma noi non abbiamo i soldi e ci arrangiamo come madre natura ci ha fatti».



Alemanno: «Basta con le discriminazioni contro Fini»

«Non è accettabile un atteggiamento quasi discriminatorio rispetto alle proposte fatte da Fini. Non possiamo accettare che dentro il Pdl ci sia chi non può parlare e che non può dire le proprie idee che subito c'è la dietrologia. Fini può dire quello che

ritiene». Così Gianni Alemanno, sindaco di Roma, a proposito delle polemiche nel Pdl. «Ci sono reazioni eccessive rispetto a quello che dice Fini. Su alcune cose sono d'accordo e su molte posso non esserlo, ma è inaccettabile interpretare ogni cosa che dice in modo malevolo: le opinioni di un leader che è uno dei fondatori del Pdl vanno rispettate».

Dopo lo strappo si prepara la squadra

Carlo de Benedetti, Montezemolo, imprenditori come Angelucci, amici Oltretevere a Washington e Gerusalemme. La lunga lista degli amici che Fini vuole portare con sé

resto, le forze dell'ex leader di An non sarebbero così esigue come appare. Se i finiani dichiarati restano pochini, molti di più sono quelli "invisibili" ma fedeli (come Giulia Cosenza, Ida Germontani, Viespoli, Proietti, Martinelli, Lo Presti), ancora di più coloro che - su singole battaglie, ma non solo - potrebbero avvicinarsi al presidente della Camera (come per esempio Stefania Craxi e Chiara Moroni). Complessivamente, dice chi su queste faccende è abituato a far di conto, forse non si arriva ai 60 che alla Camera regalano la maggioranza al Pdl. Ma poco ci manca. Elemento non da poco, anche se non dovesse servire mai. ❖

dirigente dello Stato d'Israele (il "fascismo male assoluto" ha dato i suoi frutti).

Anche sul fronte parlamentare, del

IMPRENDITORIA

- Cordero di Montezemolo**
- Guarguaglini** Finmeccanica
- Sarmi** Ad Poste
- Bonifaci** Editore del Tempo
- Angelucci** Sanità, Editoria

CHIESA

Cardinal Carlo Maria Martini
Comunità di Sant'Egidio

Il retroscena

SUSANNA TURCO
INVIATA A CHIANCIANO
sturco@unita.it

simo non è fallito, «è preda della malattia infantile della delegittimazione dell'avversario», ha evitato di parlare del Cavaliere (meglio la Lega), e battuto su immigrati e biotestamento. Come a dire che la sua critica è interna al Pdl, per ora.

Minimo comun denominatore di tutti costoro, tra gli altri, una spiccata avversione alla Lega. Non per caso uno dei passaggi più applauditi della giornata è stato quello in cui Fini, replicando a Bossi che trova «un suicidio politico» le posizioni di An sugli immigrati, ha detto: «Negare i diritti fondamentali dell'uomo è

Guardano al centro
Lusetti e altri ex della Margherita
Pronto Montezemolo

un suicidio della ragione, oltreché della pietà cristiana». Parole rispetto alle quali la controreplica di Bossi, con annessa minaccia di elezioni anticipate («i diritti spettano solo ai nostri. La Lega è molto forte, in Parlamento sono costretti a seguirci tutti, anche i nostri alleati. Ci devono dire sì. Altrimenti sì che si andrebbe a votare») equivale ad un'altra stellina sul petto dell'ex leader di An. Da spendere in un futuro forse ipotetico, ma sempre più vicino. ❖

Carlo de Benedetti punta su di lui. Con Luca Cordero di Montezemolo intrattiene da sempre ottimi rapporti. Personaggi di un certo rilievo nella vita pubblica italiana come Paolo Mieli gli si sono di recente fatti da presso. E poi ci sono gli imprenditori e i professionisti, dagli Angelucci ai Guarguaglini, pezzi non trascurabili della Chiesa come il Cardinal Martini e la comunità di Sant'Egidio di Andrea Riccardi, suggeritori ben inseriti nella rete andreottiana come Giulia Bongiorno, riserve della Repubblica come Amato e Pisano, la Fondazione Farefuturo governata da Alessandro Campi che da l'altre culturale, il potenziale organo di partito che è Il Secolo d'Italia, la cassaforte della Fondazione Alleanza Nazionale governata dal fido Donato La Morte, e via elencando. Insomma, pare proprio che via via che si procede, la domanda che fino a poco tempo fa i più scettici facevano con non poca sufficienza ("su quali truppe può contare Fini?"), si stia riempiendo di risposte. Sorprendenti, a volte.

Come questa. «Qualsiasi cosa faccia, sappiate che Fini ha dietro gli americani, e gli israeliani», va avvertendo da qualche settimana un autorevolissimo personaggio che parla poco, ma mai a caso. Del resto, è un fatto che dai tempi in cui era ministro degli Esteri Fini ha intessuto ottimi rapporti sia con l'amministrazione americana (la speaker del congresso Nancy Pelosi, per esempio), sia con la classe

FESTA DEMOCRATICA MILANO

DOMENICA 13 SETTEMBRE
ORE 21.00 SPAZIO COOP

Verso il Congresso 2009

Incontro con

IGNAZIO MARINO

Partecipano: Vittorio Angiolini,
Pierfrancesco Majorino,
Ettore Martinelli

3-21

SETTEMBRE 2009

PALASHARP - MM1 - LAMPUGNANO

